

GIORGI Giovanni

Giovanni Giorgi, nato a Lucca il 27 novembre 1871 si laureò in ingegneria a Roma nel 1893. Da questa Data ebbe inizio la sua lunga carriera scientifica che gli assicurò grande e meritata notorietà fra scienziati italiani e stranieri.

Spirito eminentemente eclettico Egli resta vivo fra noi attraverso numerose pubblicazioni che concernono la Geometria, la Meccanica razionale, la Fisica matematica, la Teoria della relatività, (si ricorda che Giorgi segnalò nel 1912 in una lettera ad Albert Einstein la possibilità che il campo gravitazionale influenzasse i raggi luminosi, ipotizzando il fenomeno la cui teoria fu poi formulata da Einstein nel 1914), il Calcolo operatorio, e altri campi dell'analisi matematica e della sue applicazioni tecniche.

La fama che Egli si acquistò con l'instancabile feconda opera svolta per il progresso scientifico e tecnico della prima metà del secolo XX, è legata in modo imperituro alla creazione di un sistema di unità di misure fisiche che, dopo molte vicende, si affermò per i suoi pregi su altri sistemi proposti da eminenti scienziati stranieri.

Tale sistema da lui ideato sin dal 1901 e cioè da quando intuì che bisognava rinunciare completamente ai concetti informatori dei sistemi elettrostatici ed elettromagnetici per costruire ex-novo una metrologia razionale e razionalizzata, combinando in sistema assoluto, le unità elettrotecniche già in uso con le originarie unità fondamentali del sistema C:G:S., conciliando così le esigenze della scienza pura e quelle della tecnica. Il suo sistema veniva adottato in tutto il mondo con deliberazione della Commissione Elettrotecnica dell'Aia e di Bruxelles del giugno 1935 che ne fissò la denominazione di "Sistema Giorgi" .

Riconoscimenti del valore dell'opera sua furono numerosi premi, nomine a membro di molti Istituti ed Accademie stranieri, a socio ordinario della Accademia dei Lincei (1926) e poi della R. Accademia dei Lincei, dell'Accademia Pontificia, dell'Accademia d'Italia e di varie Accademie regionali italiane.

Per la sua singolare capacità di affrontare con successo i più ardui e svariati problemi di alta ingegneria ebbe cariche e consulenze in quasi tutti i Ministeri tecnici.

L'opera da lui svolta dal 1895 al 1926 basterebbe da sola a conferirgli alta rinomanza, ma in Giovanni Giorgi prevalsero le doti dello Scienziato e quelle del Maestro. Egli in effetti entrò tardi nell'insegnamento ufficiale; soltanto nel 1926, quando spinto dalla sua dominante passione per l'insegnamento, decise di dedicarsi quasi esclusivamente alla scuola e partecipò al concorso per la cattedra di Fisica matematica dell'Università di Cagliari. Ma apprezzata opera d'insegnamento Egli aveva svolto dal 1910 al 1913 tenendo corsi di Analisi superiore e corsi di perfezionamento per professori nell'Università di Roma; negli anni 1912, '13, '14 corsi di meccanica superiore nella Scuola di Costruzioni aeronautiche, dipendenti dal Ministero della Guerra e, dal 1924 al '27, quelli di Economia e organizzazione industriale presso la Scuola d'ingegneria di Roma. Dedicatosi dopo il 1926 quasi esclusivamente all'attività scientifico-didattica fu titolare di Fisica matematica prima a Cagliari poi a Palermo e in entrambe le sedi vi tenne per incarico i Corsi di Meccanica Razionale. Dal 1934 fu titolare di Comunicazioni elettriche presso la Facoltà d'ingegneria di Roma e dal 1939 professore aggregato all'Istituto di Alta meccanica.

Ebbe dalla natura il dono di conservare costantemente spirito giovanile e dei giovani il sublime entusiasmo. Della singolare immediatezza di far partecipi altri della sua chiara visione dei problemi matematici e fisici si valse per fare di ogni allievo dotato un appassionato studioso e molti fra i suoi discepoli hanno coperto importanti posizioni nel mondo della scienza e della tecnica.